PER LE FAUSTISSIME NOZZE DELLA SIGNORA MARIA BOLASCO COL...



Digitized by Google

26

Per

LE FAUSTISSIME NOZZE

DELLA SIGNORA

MARIA BOLASCO

COL SIGNOR

FRANCESCO BOLASCO



CHIAVARI

TIPOGRAFIA DI ANGELO ARGIROFFO

Digitized by Google

40

Digitized by Google

AL SIGNOR MARCHESE

LUIGI MARANA FALCONI



Digitized by Google

642

Digitized by Google

Illustrissimo Signor Marchese

Io non fui mai degno cantore per Nozze. — Ma invitato da Voi ad aggiungere un fiore al poetico serto che si sarebbe intrecciato pel giorno delle Nozze di vostra Cugina la Sig.ª MARINETTA *con il Signor* FRANCESCO BOLASCO *, io tentai per quanto poteva, d'adempiere alla data promessa. Ogni speranza mi andò fallita, — ed è veramente per non mancare a quella cara amicizia che mi onora così, legandomi a Voi ed alla Famiglia della Signora Sposa, che ora V' intitolo questi pochi versi.*

Accettateli adunque come la espressione dell'amicizia la più sincera, e come tali offriteli agli Sposi con i più caldi voti pel felice Connubio, e conservatemi sempre nel numero dei Vostri più affettuosi amici.

Chiavari 28 *aprile* 1855.

PIETRO PODESTA'

Digitized by Google

644

Digitized by Google

La virtù guida costanti
Alla tomba i casti amori,
Poichè il tempo invola i fiori
Della cara gioventù.

Parini

Come al tornar de la stagion de' fiori
Sorride al raggio del nascente Sole
La giovane natura! Una canzone,
Mistico canto che a linguaggio umano
Non è dato ridire! da la terra
S'elèva, e nell' incanto onde l'Aprile
Di sua nova fragranza ogni creäta
Cosa ravviva ti sorride Amore.
Amor che di natura anima e vita
E arcana fiamma che nel mondo insempra
Questa serena gioventù de l'anno
Del suo sorriso abbella.
E Amor di nove
Canzoni allegra quest' aule dorate
De' Padri tuoi, nobile Amico, e quivi
Or d' Imeneo la face una novella
Luce diffonde. L'esultar sereno,
La gioia delle nozze in ogni viso
Viva rifulge e dentro il Tuo castello
D'ogni letizia adorna allor che intorno
De' Sposi al nome e ad Imeneo s'applaude.

Digitized by Google

Cinta del serto nuzïal che Amore
Sul virgineo suo capo a Lei depose,
Come in regal paludamento avvolta
E di bellezza giovanil decoro
Ella la Sposa umilemente altera
Fra i lieti evviva incede. Oh quali ardenti
Voti la santa carità di Madre
Al Cielo elèva allor che in un sorriso
Ella la mira! — » Oh sia felice in terra,
Ed il dolore a Lei giammai non giunga...
Alla mia figlia oh benedica Iddio! » —
E la Vergine allor la man porgendo
A Lui che di sincero amore ardente
In su la terra amò, d'eterna fede,
D'eterno amore consolar la vita
Giurar si sente, e 'l sacrosanto giuro
Quegli ripete, e da l'altar di Dio
Come profumo d'odoroso incenso
S'innalza al Ciel.
Religïon d'amore
Cotale ai primi giovanili affetti
Benaugurando in su la terra il nome
Di Sposo e Padre e Cittadin consacra. —
Pago così dell'anime il disïo
Qual'estasi d'amor! di qual soäve
Gioia compreso quell'innamorato
Spirito a questo novo aprir di vita
Come sorride! A Lor felice appare
Il cammin de la vita, e la raccesa
Mente non turba di dolor pensiero. —
E bella in vero, e d'una pura luce
Circonfusa al mortal s'apre la vita
Quando sul fior di giovinezza a l'alma

Digitized by Google

Esultando s'apprende e s'ïnnatura
Con ella il primo amor. Simile al raggio
Che il vespertino astro diffonde e 'l riso
Di lei che prima nel tuo core il varco
Innocente s'aperse. In lei la vita,
A lei lo spiro che dal cor si parte,
A lei la tua prima canzone! Oh come
D' inusitata luce il firmamento
Risplende allora! Oh come caro il primo
Romper de l' alba allor! Come soave
Il tornar de la sera! Nella luce
Onde s'avviva ogni pianeta, o Amico,
Essa che vedi in cor ti versa e piove
Tutta la gioia de la vita umana,
E nella cara visïon rapito
Eterna credi in su la terra viva
Felicità. — Ma breve è quell' incanto
Onde si veste ogni crëata forma,
E questo riso il credi uguale al lampo
Di luce che talor nell' infinito
Appare, si dilegua. —
A Lor che Amore
Oggi congiunge, o mio gentile Amico,
Questo non dire; ai lieti evviva, ai voti
L' innamorata mente onde s'allegra
Oggi non suoni di dolor canzone.
Ch' eterna durerà quaggiù, dirai,
Felicità quando la vita abbella
Di virtude lo spiro, e quando amore,
» Amor sementa d'ogni gran virtude »
L'anime giovanili ognora informi.
Allor ne' figli la virtù de' padri
Riflessa risorgendo in su la terra

Digitized by Google

Il nome loro eterna. —
E tal dottrina
Educava le menti ai primi padri
Allor che delle nozze si spargëa
Esultanza verace. E canti e plausi
E liete danze de' kinorre al suono
Empiro d'ineffabile letizia
Di Raguël la casa in sul mattino
Allor che vinto l'infernal dragone
La vergine donzella entro il nuzïale
Talamo accolta a Dio benedicendo
Salutava del giorno i primi albori
Del salvo sposo accanto, e il pio Tobia
Incolume sorgeva e a Raffaële,
Che invisibile avea, tremenda spada
Del Dio d'Abramo, vigilato a lui,
La man stringendo del vïaggio il fine
Pago fidava. E lor perennemente
Di Dio lo sguardo rimirando empïa
Di lunga gioia; e di virtù la face
Su la terra fulgendo luminosa
Rese la vita. —
E tale a Questi, Amico,
Che novi Sposi alfine incoronati
Belli e ridenti rimiraro i giorni
Risplenderà. Quaggiù non mai si spegne
Virtù sincera... eternamente dura...
E ne' lor figli qual sereno raggio
Che nel riso di quest' Italo cielo
Bello risplende, crescerà sementa
D'ogni dovizia che la terra onora.



Digitized by Google